



Renato Rizzini
Governatore a.r. 2018-2019

Piacenza, 1 Giugno 2019

Cari amici,

con il mese di Giugno si conclude l'anno rotariano.

Abbiamo lavorato insieme cercando di contemperare diverse esigenze tutte importanti.

Far si che i nostri soci si sentano membri partecipi e attivi di una grande organizzazione con obiettivi moralmente ed operativamente sfidanti, come il nostro Rotary.

Far si che nei nostri club regni una atmosfera di stima reciproca e di amicizia, che induca a partecipare con piacere agli incontri e alle iniziative proposte: il piacere di frequentare amici e di conoscere tanti uomini e donne professionalmente e moralmente validi, con cui condividere progetti, idee, informazioni, perché no, qualche sogno...qui sta la attrattività così necessaria al nostro futuro.

Far si che gli obiettivi di servizio che ci eravamo proposti si realizzino preservando il giusto equilibrio fra processi e risultati, facendo in modo che i successi ottenuti siano di tutti e rappresentino la ricompensa morale per persone che desiderano impegnarsi nel fare del bene, e trovano, da noi, quel giusto mix di idee, capitali, capacità professionali, spirito di azione, spirito di collaborazione che rende i nostri sforzi efficaci, efficienti e piacevoli.

Equilibrio, ecco la dote che dobbiamo sviluppare. Equilibrio fra il il conseguimento di obiettivi importanti e sfidanti, e il mantenimento nei club di una atmosfera di partecipazione attiva ed amicizia che sia la base per costruire insieme prospettive di crescita nei fatti, nelle idee, nelle ambizioni: fare il bene traendone piacere e interesse.

E' vero, siamo ambiziosi, ma è questo ciò che la maggior parte di noi ha fatto quest'anno, con risultati significativi in termini di attività svolte, e di adesione al Rotary.

Abbiamo organizzato, per il Congresso, una galleria dei services realizzati dai club. E' una galleria delle meraviglie: solo li ci rendiamo conto di chi realmente siamo e di cosa sappiamo fare, come è accaduto per la mostra di iniziative rotariane cui abbiamo partecipato, in Corso V. Emanuele a Milano: rotariani e non, stupefatti dalla quantità e qualità delle opere realizzate.

I risultati sono veramente importanti, ma ricordiamo che se li vogliamo ripetere e mantenere, è la struttura che deve essere efficiente e aggiornata al cambiamento: la nostra dimensione temporale è il futuro. La nostra impostazione organizzativa deve essere dinamica.

Volgendo lo sguardo al Luglio scorso devo riconoscere che l'esperienza entusiasmante di quest'anno, mi ha portato a conoscere una realtà ancora più valida e piacevole di quanto pensassi. Grazie a tutti.

Ringrazio di cuore i presidenti e i loro consigli che si sono adoperati per continuare l'opera dei loro predecessori, progettando, coordinando, realizzando, comunicando, proseguendo il record di successi che da tanti anni riescono a conseguire, e consegnando ai loro successori il contesto organizzativo ed operativo per proseguire efficacemente.

Ringrazio di cuore lo staff dei miei collaboratori che, oltre a sopportarmi, hanno agito con grande buona volontà, efficienza ed entusiasmo nell'interesse di tutti.

Una prova dell'entusiasmo che ci caratterizza è la partecipazione al Congresso: siamo in tanti. Gli amici della commissione che se ne occupa, hanno dovuto rivedere più volte la logistica perché il numero cresceva sempre. Bene: numerosi, proattivi, pieni di idee nuove. Sarà un piacere presentare il nostro Distretto al rappresentante del RI Luis Giay, ex Presidente del Rotary International che ci onorerà della sua presenza insieme alla moglie Celia, anch'essa una grande rotariana.

Lasciamo a Maurizio un Distretto ottimista, dinamico, dotato di una buona Vision: con il suo coordinamento i risultati saranno certamente straordinari. Buon lavoro a tutti.

Ancora grazie mille e buon Rotary.
Un abbraccio